

Mutilati e Invalidi di guerra: votate

Cronaca di Roma

domani la lista
«Rinascente associativa»

VIVA IL GRANDE PARTITO DI TUTTI I LAVORATORI!

Centomila comunisti a congresso per il benessere del popolo romano

Presiede Edoardo D'Onofrio - La relazione di Natoli - Il tesseramento ha raggiunto il 90%: forza per il 100%! - La mostra dei pittori democratici

La forza, l'esperienza di lotta, la combattività, la capacità di lavoro e di guida di tutto il popolo, lo sviluppo della nostra Federazione negli ultimi due anni passeranno oggi al vuglio del quarto congresso provinciale romano del Partito Comunista.

Il compagno Aldo Natoli, che da vari anni ormai è a capo dei lavoratori romani, passerà in rassegna nella sua relazione odier- na questa forza, queste esperien-



Il compagno Aldo Natoli terrà la relazione sull'attività avvista dal comunista romano e il compagno Edoardo D'Onofrio presiederà il Congresso che si apre oggi all'Ausonia

ze, queste capacità che il Partito ha acquistato nella Capitale della Repubblica nel corso degli anni che, forse — se facciamo eccezione di quelli dello strappo-fascista — sono stati i più duri della sua storia, sono stati gli anni in cui più violenti si è scatenata la brutalità della reazionista, sono stati gli anni in cui, attraverso le lotte più accanite per la difesa della pace, del benessere e della libertà dei cittadini, la nostra Federazione si è affermata nella vita della nostra città col suo peso numerico e organizzativo.

Nessuno meglio del compagno Natoli avrebbe potuto portare al Congresso il bilancio dell'imponente attività di questa nostra bella e grande Federazione; e da questo bilancio, i delegati dei centomila comunisti romani apriranno trarre nuove esperienze, individuando con maggiore chiarezza le proprie defezioni e imparando a meglio superarle.

I lavori del Congresso, sia attraverso gli interventi in assemblea plenaria, sia attraverso gli interventi che si svolgeranno nelle varie commissioni di lavoro, documenteranno in modo chiaro e preciso e indicheranno a tutta la nostra organizzazione quali debbono essere le nuove tappe da raggiungere affinché il Partito possa continuare anche nella Capitale ad assolvere la sua funzione di guida di tutte le classi sfruttate, di tutti coloro che vedono una possibilità di vita solo in un regime di ebrietà e di pace.

Il Congresso sarà anche la fonte di poteri giuridici del consiglio e delle indicazioni di un altro amato dirigente del Partito: il compagno D'Onofrio. Non è necessario in tutta la provincia che non conosca personalmente

questo vecchio militante: «Edo» non a gara per arrivare rapidamente al traguardo, che dovrà essere tagliato entro la mezzanotte di oggi.

Ad abbassare la bandiera saranno i compagni degli uffici amministrative degli anziani e del «giovani»: fino alle 13 di Federazione e dalle 15 alle 24 alla sede del Congresso.

Ma non sono solo i dati del tesseramento che si moltiplicano in queste ore che ancora ci separano dalle Assemblee: vi sarebbero anche quelli inerenti i doni, ma lasciamo la sorpresa ai congressisti. Voleiamo chiudere annuncian- clando che altri pittori hanno inviato quadri da esporre nello atrio della sala congressuale: esistono Astrologo, Accardi, Leoncillo, Mazzullo, Mafal, Sottili, Sanfilippo, Vespiagnani, Guttuso, Incorona e via Nomentana.

SBA LORDITIVA SCOPERTA DOPO SEI ANNI

Rischiaava di saltare in aria un ponte minato dai tedeschi

Quattro grosse mine erano collegate elettricamente al congegno di scoppio perfettamente in efficienza

Una sensazionale scoperta ha messo a nuovo i paesi di Ghulja, in Città di Artica, ieri mattina. I cantonieri addetti ai lavori sul tratto di strada tra i due paesi hanno rinvenuto quattro grosse mine sistematicamente sotto il ponte Castagnola e collegate da un sistema elettrico di accensione, tuttora intatto e in grado di funzionare. Sarrebbe bastato il gesto di qualche sconsiderato, o forse anche semplicemente un conto circostanziale, per una mina, come quella che avrebbe distrutto il ponte e ucciso chiunque avesse avuto la ventura di passarvi sopra in quel momento.

Le mine furono approntate dai guastatori tedeschi, allorché, nel maggio del '44, si ritirarono dal fronte di Cisterna. Dopo oltre sei anni, il dispositivo di accensione era ancora intatto e in grado di funzionare. Sarrebbe bastato il gesto di qualche sconsiderato, o forse anche semplicemente un conto circostanziale, per una mina, come quella che avrebbe distrutto il ponte e ucciso chiunque avesse avuto la ventura di passarvi sopra in quel momento.

Avvertiti dai cantonieri stessi, si sono recati sul posto funzionari dell'amministrazione provinciale, carabinieri, tecnici della direzione

d'artiglieria, i quali hanno iniziato i lavori di rimozione del pericoloso ordigno.

Un bambino dilaniato da una bomba a mano

Un gravissimo incidente è accaduto ieri pomeriggio a Montebello Sabina. Verso le ore 16 mentre i tre cantonieri Francesco Amato, di 17 anni, ed una certa Nella Scalibari, si stavano riparando dalla pioggia in un portone, sono state avvicate due granate, una delle quali esplosa a circa un metro di distanza. Amato, di 18 anni, il quale teneva stretto nella mano destra un piccolo oggetto di metallo, grande press'poco come un scatolotto di conserve, il quale, cadendo, ha scatenato la scarica. Il bambino è stato ferito gravemente e si è trovato in coma.

Le mine furono approntate dai guastatori tedeschi, allorché, nel

maggio del '44, si ritirarono dal fronte di Cisterna. Dopo oltre sei anni, il dispositivo di accensione era ancora intatto e in grado di funzionare. Sarrebbe bastato il gesto di qualche sconsiderato, o forse anche semplicemente un conto circostanziale, per una mina, come quella che avrebbe distrutto il ponte e ucciso chiunque avesse avuto la ventura di passarvi sopra in quel momento.

Avvertiti dai cantonieri stessi, si sono recati sul posto funzionari dell'amministrazione provinciale, carabinieri, tecnici della direzione

E LA MASSAIA FA LE SPSE DELLA POLITICA DI GUERRA!

Aumentano i prezzi ai mercati generali

Gli abbacchi da 550 a 600 lire il chilo - Aumento anche per le arance, i manderini e le melle

Nelle due note di ieri e di tre giorni fa abbiamo rilevato il fortissimo aumento dei prezzi verificatosi nel campo degli agrumi, mandarini e altri frutta. I dati presentati da noi, tratti dal listino dei prezzi praticati ai mercati generali del movimento ascendente, fornirono subito alcuni esempi abbastanza indicativi che riferiscono all'aumento di alcuni generi nell'ambito di tutti i generi nel solo listino.

Il listino del giorno 24 recava il prezzo degli agrumi bianchi nella raffineria di 70-80 al chilo (queste cifre stanno ad indicare quel minimo e massimo possibile), con un aumento di 100 lire per la quota minima e una diminuzione di sole 10 lire per la massima.

Anche amenti, dunque, allattino, sono aumentate di 100 lire, mentre la quota minima aumentava di ben 30 lire salendo infatti a 60. Nel campo dei manderini, si è registrato un aumento per la mela e le arance. Le arance, che il 26 erano quotate 110-120, il giorno seguente sono salite a 120-130, la quota minima è stata invece mantenuta. Ma, meraviglia soprattutto, il prezzo delle arance della Calabria, che da 75-80 sono salite a 80-85, pur essendo que-

sto colpo a 80-85, pur essendo que-

sto

POLITICA INTERNA
Licenziamenti
nelle banche

Fra le tante notizie di lotte sindacali che ci giungono continuamente ce n'è una, di questi giorni, che conferma il generazionalismo dell'affatto padronale al tenore di vita dei lavoratori anche in quei pochi settori dove i profitti aumentano e la «torta» capitalistica, sia pure temporaneamente, si ingrossa.

La notizia è questa: sono iniziati i licenziamenti nelle Banche.

A essere precisi, il primo colpo alla tranquillità dei banchieri venne nell'autunno scorso, allorché il padronato impose l'orario spezzato: il bancario reagì con uno sciopero comparto durato per più giorni, e pacciato solo dalla divisione operata alla lunga attraverso la corruzione e la intimidazione individuale. Seguirono: l'intensificazione dello sfruttamento del lavoro, l'adozione di controlli capillarizzati che fanno assumere ai lavori bancari le caratteristiche del lavoro di criminale, l'improvviso rientrato entro dei numeri delle promozioni e delle «lascioni di liberalità».

Ora siamo ai licenziamenti. E' il colpo più grosso, quello che riporta l'impiegato di Banca non si aspettava. Anche il padrone sa che è una misura grave, una vissuta che farà scolare e gettar l'allarme lontano, oltre la cerchia delle famiglie colpite, fino in Parlamento, nei corridoi ministeriali e nelle aule del Viminale. Ecco perché, nell'attualità, l'azione del banchiere è tanto morbida, cautelese quanto fu dura per l'orario spezzato. Si è sciolto il terreno di minor resistenza, il personale femminile.

Si viola la Costituzione che riconosce alla donna lavoratrice gli stessi diritti dell'uomo. Si mira a violare la legge Noce, già approvata al Parlamento, che assicura le indispensabili garanzie alle madri lavoratrici; si assiste cioè al fatto, incredibile e ignobile, che, mentre il Parlamento della Repubblica approva una legge per mitigare le condizioni dei lavoratori, i banchieri rispondono privando queste lavoratrici del lavoro medesimo. Si calpesta il diritto dei Sindacati a controllare i licenziamenti, si offre il sacrosanto diritto dei lavoratori ad avere un minimo di sicurezza nella continuità del proprio lavoro, togliendo a pretesto le clausole di un contratto che i banchieri hanno stipulato solo con se stessi (perciò i traditori del F.A.I.T. altri non sono che i prestanomini dei banchieri). E, nonostante tutto, non c'è nulla che valga ad occuparsi il fondo della questione: alle donne di donne più licenziate dovranno seguire — almeno nel piano dell'Ascredito — altri licenziamenti, di donne e di uomini, a decine, e a centinaia.

Non è a dire che il personale sia emboante: tutt'altro! Gli effettivi del personale diminuiscono continuamente per la naturale eliminazione di chi esce di servizio, di chi dimette, di chi muore, di chi abbandona il posto di lavoro, per un ammontare di decine e decine. Aumenta il volume dei grossi affari, altamente redditizi per le Banche, aumenta il lavoro militare degli sportelli, si che ogni estorsione di personale provoca l'intensificazione di lavoro e rende necessaria l'adozione dello «extraordinarium», (retributo smisurabilmente per le colpenze di resistenza dei direttori locali) a denunciare ai dirigenti la situazione effettiva di dirigenza.

Nor c'è nessun motivo che giustifichi questi licenziamenti, contro l'interesse dei lavoratori, contro la lotta contro lo stesso interesse delle Banche. I banchieri hanno fatto circolare la voce che le donne licenziate saranno sostituite da oltranzisti militari di guerra, ma tante diverse colleghe sono senza lavoro e nessun militare è pronto a reali uffici. I banchieri sono anche ora finiti con il resto un milione l'anno, per non incidere nei mercati sui costi bilanci. Eppure non riducono le loro bancherie italiane, farà, farà, e vorrà che il suo figlio, a parte il fatto che il costo medio di un impianto di fabbrica — fa attendere, contratti, orari e incerti, ecc. — è lontano dalle 800.000 lire esatte, tutti sanno, e i banchieri stessi in privato lo ammettono, che i bilanci sono «torbi».

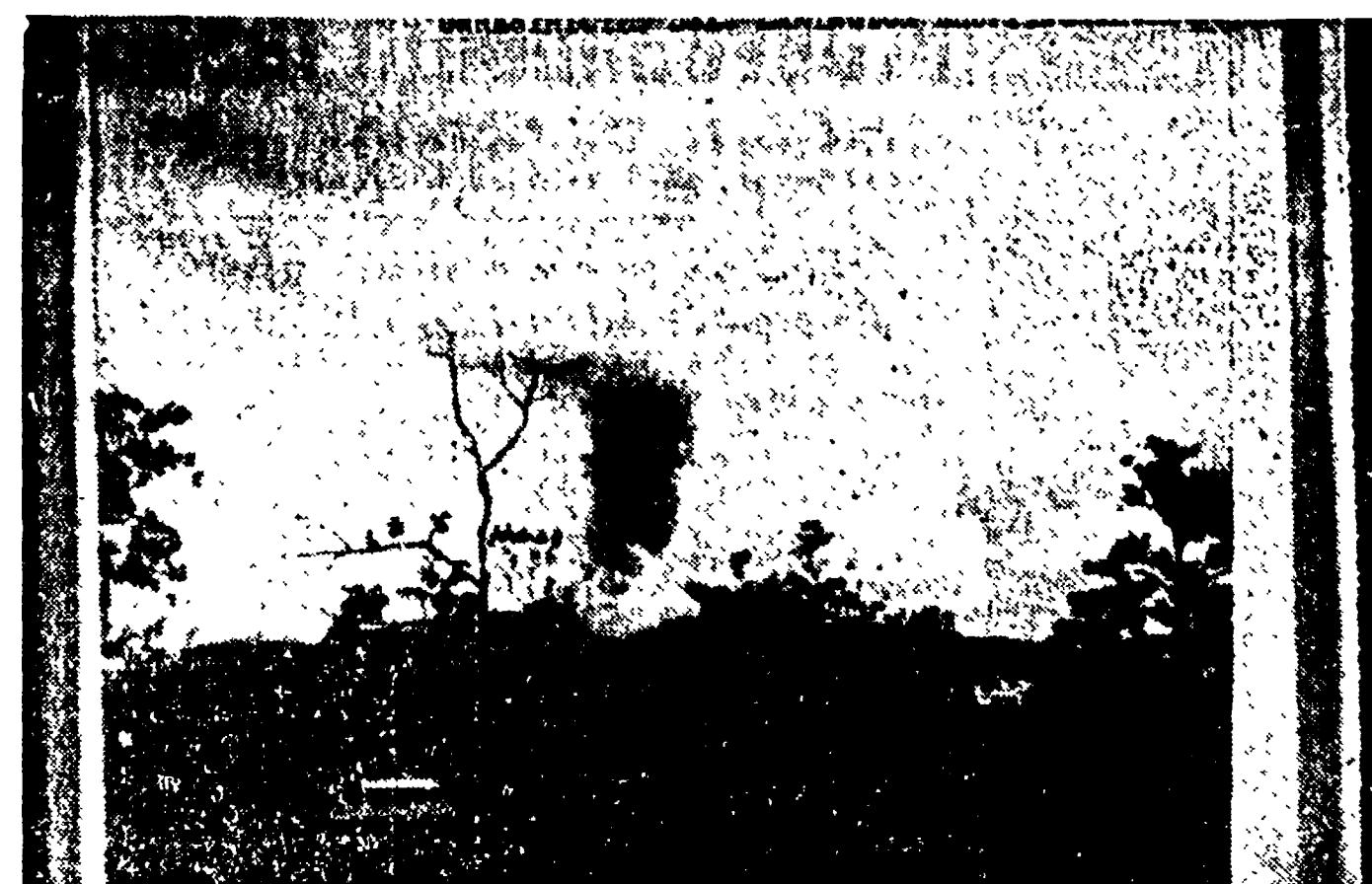
I banchieri vogliono sfruttare e licenziare per gli stessi motivi cui sfruttano i licenziamenti gli altri creditori, per comprendere il tenore di vita dei lavoratori, per ridurre i consumi in vista della costruzione delle produzioni di pace, per far pagare così alle masse lavoratrici le spese della politica di guerra. Se così non fosse, i banchieri avrebbero ogni possibilità non solo di mantenere tutti i dipendenti attuali, ma di assumere altri e di migliorare, come necessario, le retribuzioni. Tutto si spiega quindi con le predece estorsioni dell'imperialismo, dell'occidente, le quali, come dice Truman nel suo messaggio, nazista, è ricalcano su Hammurabi nella valle a mesopotamica e devono essere imposte agli eredi di Genesio Kan.

E' dunque in onore di Hammurabi e per odio a Genesio Kan che le impiegate di Banca e i loro colleghi dovrebbero lasciarsi sfruttare e riacquistare al reddito rassegnarsi al licenziamento? Noi diciamo di no! I banchieri si preparano la lotta perché anchesi, ormai, si contano a dovere i conti che non è altro che la loro vittoria. Per questo i rispetti dei propri diritti perché vengono a guadagnare le sicurezze del proprio lavoro e perché non sono affatto disposti a sottrarre pane alla famiglia per finanziare i cannoni. Si preparano e intanto scrivono no al tessersimento della F.I.D.A.C., l'orizzontazione sindacale unitaria aderente alla C.G.L.

M. F.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ERUZIONE DEL LAMINGTON



Una paurosa visione dell'eruzione del Lamington, il vulcano della Nuova Guinea che in due giorni ha ucciso 4000 vittime (Radiofotografia di L'Unità)

SI APRE UNA GRANDE BATTAGLIA A TORINO

I 62.000 lavoratori della F.I.A.T. in lotta contro il supersfruttamento

La direzione ha rifiutato un aumento dei premi di produzione - Le maggioranze contro la pretesa padronale di aumentare i prezzi delle auto

TORINO, 26. — I 62 mila lavoratori di tutti gli stabilimenti della FIAT, il più grande complesso industriale italiano, hanno oggi deciso di iniziare la lotta contro il supersfruttamento cui sono soggetti mentre i padroni hanno voluto aumentare in questi ultimi anni in maniera imponente i loro profitti. Si è tenuta oggi l'assemblea generale di tutte le Commissioni Internazionali della FIAT constatando come anche alla presenza delle organizzazioni provinciali dei metallurgici e degli industriali la direzione della FIAT ha dichiarato la propria posizione di intrattenere, di fronte alle richieste di aumento dei premi di produzione e del superincremento.

Nella loro assemblea di oggi le Commissioni Internazionali hanno emanato una dichiarazione in cui si afferma in sostanza:

1) Trattandosi di un problema puramente interiore, la posizione delle direzioni generali della FIAT di demandare il problema a Roma alle organizzazioni nazionali (come essa stessa ha fatto demandando alla Confindustria) non può essere accolta dai lavoratori. D'altra parte la FIAT ha dichiarato che non concederà nulla alle 62 mila persone di Sesto, continuando dagli esperti Eugenio Rossi e Giordano Dell'Amore, di negare la pratica posta di intrattenere, di fronte alle richieste di aumento dei premi di produzione e del superincremento.

2) La dichiarazione della FIAT non prendere in nessun caso in considerazione le richieste dei lavoratori dimostra come per la prima volta nella storia della FIAT ci sia un problema di competenza di sede («quindi del trasferimento a Roma delle trattative») ma di sostanzia. L'intera direzione FIAT di non modificare in nessun caso le 5 lire proposte, rende quindi di fatto impossibile ogni ulteriore discussione, che può riprendere nel solo e sventabile caso che la FIAT desista dal suo intrattenimento.

3) Le C. I. pertanto, certe di aver operato con senso di responsabilità, si vedono costrette a richiedere la loro libertà nel senso che sarà indicato da tutti i lavoratori della FIAT mediante una fermata di un'ora e per tutti i

qui, forse l'impostuoso sviluppo della FGCI, che oggi conta quasi 20 mila iscritti nella provincia, si è legato a una tradizione ininterrotta di trent'anni di libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI, giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Qui, forse l'impostuoso sviluppo della FGCI, che oggi conta quasi 20 mila iscritti nella provincia, si è legato a una tradizione ininterrotta di trent'anni di libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FGCI,

giovani e ragazzi, afflitti al movimento popolare della classe operaia, dai contadini, dagli artigiani, da ogni celo sociale: una grande

forza che ha ormai nella provincia una sua voce inconfondibile, fatta di entusiasmo e di tenacia, di coraggio e di energia; una immensa forza di pace e di progresso.

BRUNO SCHACHERL

Luigi Trastulli, Garagnani, Maurolli, Bersani.

Trent'anni di lotta dei giovani comunisti italiani, trent'anni di eroismo in difesa della pace, della libertà del lavoro.

Il compagno Luigi Longo, antenato di Ettore, pronostica in occasione di un incontro di lavoratori e dirigenti della FG

ULTIME NOTIZIE

PLEBISCITO IN AMERICA CONTRO LA GUERRA D'AGGRESSIONE

5.000 cittadini del Maryland chiedono il ritiro dalla Corea

Otto bombardieri americani sono stati abbattuti dall'aviazione coreana in una grande battaglia aerea

NEW YORK, 26 (Tass). — Il Comitato della pace del Maryland sostiene che i giorni scorsi almeno tre 5.000 cittadini di questo Stato hanno inviato un messaggio ai membri del Congresso americano, per chiedere che tutti i soldati americani siano rimpatriati dalla Corea.

Il popolo americano continua ad esprimere la sua opposizione al sanguinoso intervento degli Stati Uniti in Corea.

Il Daily Graphic, che si pubblica a Parkersburg, centro industriale della Virginia occidentale, ha indetto un referendum tra i lettori, di cui il 75 per cento si sono espresso a favore del ritiro delle truppe americane dalla Corea. Il 68 per cento di essi si sono dichiarati contrari alla politica estera degli Stati Uniti; la maggioranza si è espresso a favore delle dimissioni di Acheson da Segretario di Stato.

Il West Virginian ha pure svolto un analogo referendum, ottenendo i medesimi risultati. I commentatori della radio di Oklahoma City, Michael King, ha ricevuto in una settimana 400 lettere dagli abbonati, di cui 305 chiedono l'immediato ritiro delle truppe americane dalla Corea. Molte associazioni hanno firmato un pacifico accordo: 40 metropolitani di Seattle e Tacoma (Stato di Washington) hanno inviato un messaggio a Truman ed a Trygve Lie, domandando il ritiro degli eserciti interventisti dalla Corea e protestando contro la politica della terra bruciata.

Il People's world di San Francisco informa che i sacerdoti metodisti e di altre correnti religiose di Portland (Oregon) hanno distribuito una petizione contro la guerra, che chiede al Congresso di cessare i preparativi militari e di negoziare, già imprecisati, i modi e i mezzi per stabilire amichevoli relazioni con tutti i popoli dell'Asia». Lo State Journal di Topeka (Kansas) dice: «È difficile pensare a qualcosa di più insensato che permettere alla nostra Nazione di essere trascinata in una guerra che nessuno vuole».

Il giornale Woodlake Echo, di Woodlake in California, si fa interprete dell'opposizione dei suoi lettori: «Essi dichiarano che «la costante intransigenza degli Stati Uniti negli affari degli altri popoli è la causa dell'attuale tensione internazionale».

Molte lettere inviate dai lettori alla comunità internazionale della

giornata indicano la forte opposizione alla guerra ed all'intervento in Corea. Esse sono state pubblicate dal Pittsburgh Press, dal Capital Times di Wisconsin, dal Free Press di Detroit, dal News Leader della Virginia, dall'Evening Sun di Baltimora ed altri.

Le operazioni militari in Corea

TOKIO, 26 — Il comunicato ufficiale del Quartier Generale popolare duramente ribattezzato Phony yang, afferma che 14 aerei da caccia a reazione, appartenenti alle forze proibite hanno sottratto aerei caccia americani e che hanno conquistato, altri 2 nel corso di una battaglia nel cielo di Sinyuha nella Corea settentrionale. Alla battaglia hanno partecipato 35 aerei cacciatori americani.

Informazioni riportate fornite dal comando dell'VIII armata nella giornata di ieri, annunciano intanto che le forze aeree americane, le quali da giorni effettuano attacchi contro i diversi settori del fronte, hanno incontrato il nemico causandone un contrattacco. I reparti americani sono stati costretti a ripiegare precipitosamente.

Reparti americani, di diversa consistenza, continuano ad effettuare sortite verso il nord «senza incontrare resistenze» e senza che ai loro movimenti corrispondano reazioni del fronte. Movimenti del tutto il fronte, a parte il fronte di Yudam, hanno partecipato 35 aerei cacciatori americani.

Informazioni riportate fornite dal comando dell'VIII armata nella giornata di ieri, annunciano intanto che le

forze aeree americane, le quali da giorni effettuano attacchi contro i diversi settori del fronte, hanno incontrato il nemico causandone un contrattacco. I reparti americani sono stati costretti a ripiegare precipitosamente.

Reparti americani, di diversa consistenza, continuano ad effettuare sortite verso il nord «senza incontrare resistenze» e senza che ai loro movimenti corrispondano reazioni del fronte. Movimenti del tutto il fronte, a parte il fronte di Yudam, hanno partecipato 35 aerei cacciatori americani.

Evidentemente Atlee aveva urgenti bisogni di fare un discorso che bilanciasse le sue dichiarazioni di martedì ai comuni e servisse a rassicurare i guerrieri americani, per non lasciare all'idea della guerra il piu violento discorso antisovietico della sua carriera di primo ministro.

Evidentemente Atlee aveva urgente bisogno di fare un discorso che bilanciasse le sue dichiarazioni di martedì ai comuni e servisse a rassicurare i guerrieri americani, per non lasciare all'idea della guerra il piu violento discorso antisovietico della sua carriera di primo ministro.

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra missione per il trattato di pace con Giappone il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone — egli ha detto — deve essere riconosciuto come una potenza che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi siamo pronti ad iniziare la nostra miss